ICONOGRAFIA STORICA

DEGLI ORDINI

RELIGIOSI E CAVALLERESCHI

TAVOLA CCXXXIX.

S. PAOLO PRIMO EREMITA

La celebrità che acquistossi s. Paolo vivendo nell' eremo fecegli dare il nome di *primo eremita*, quantunque egli non fosse il primo tra' cristiani che si ritirasse a vivere in solitudine. Egli era nativo della Tebaide, e perdette i genitori essendo in età d' anni 15. Da essi redò copiose ricchezze, le quali svegliarono l' avidità d' un suo cognato, che per impossessarsene, lo denunciò come cristiano ai crudeli persecutori de' fedeli, Decio e Valeriano. Paolo, per deludere il furore di costoro, da prima si ritrasse a vivere alla campagna, ma non si stimando bastantemente ivi sicuro, andò a nascondersi nel deserto. La solitudine gli divenne così gradita, che risolvette a non più abbandonarla. Si fece pertanto più addentro nel deserto stesso, e avendo trovato una caverna aperta per disopra e ombreggiata da una palma. Accanto all' entrata scorreva un piccolo ruscello: tutto ciò persuase a Paolo di fermarsi quivi ad abitare, e con prodigiosa perseveranza vi rimase fino alla morte.

S. Antonio Abbate, bramoso di sapere, se altri vi fosse nel deserto, più di lui perfetto, ebbe in rivelazione che vi

era s. Paolo. S. Antonio allora, volendolo conoscere, si diede a cercarne, e, dopo tre giorni di penoso viaggio, giunse alla caverna, ove dimorava il s. Eremita. Questi, mosso dalle replicate e calde preghiere di lui, lo ammise entro la sua stanza. Mentre s. Antonio si tratteneva in discorso con Paolo, scese là dentro un corvo, recando un pane nel becco. I due santi se ne cibarono, e Paolo disse ad Antonio, esser più di settant' anni da che quel corvo soleva recargli ogni dì mezzo pane; ma che quella volta, Dio aveva permesso ne portasse uno intero, per nutrimento del suo ospite. La dimane s. Paolo svelò al compagno, che l' ora di sua morte era presso; ma vedendo che questi di ciò si affligeva fuor di misura, lo pregò di andare al suo monistero, e pigliato il manto donatogli da s. Atanasio, tornare a lui, per seppellirlo in quel manto ravvolto. S. Antonio, stupito, che dal santo solitario si sapesse di quel manto, partì subito, e giunto celermente al monistero, tolse con sè il manto, e si rimise in viaggio. A mezzo il viaggio gli apparve l' anima di s. Paolo che sen volava al cielo, per cui, mesto e piangente pervenne alla caverna, ove trovò il cadavere di lui stante inginocchioni, come se orasse, tantoche nol credette morto. Accertatosi poi che veramente era spirato, si apparecchiò a seppellirne il corpo. Due lioni, per opera dell' onipotente giunsero colà, e colle branche cavarono la fossa, entro cui s. Antonio ripose il cadavere, involgendolo nel manto di s. Atanasio.

S. Paolo primo eremita non fu fondatore di alcun ordine religioso, quantunque due ordini rinomatissimi ascrivono a loro gloria di portare il nome di lui. Cionullostante da tut-

V. VI. T. CCXL.

N. Cossoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Monetti inc.

S. Antonio Patriarca de Monaci Cenobiti

ti gli scrittori della storia degli ordini religiosi, egli suol essere posto a capo di tutti, e noi, imitandoli, ne abbiamo parlato succintamente.

TAVOLA CCXL.

S. ANTONIO ABBATE, PADRE DE' RELIGIOSI CENOBITI

S. Antonio abbate, conforme provano molti eruditi autori, scrisse una regola monastica, ma è certo però, che nè egli nè i suoi discepoli non fondarono un particolar Ordine religioso in oriente. Dopo il settimo secolo solamente molti solitari di differenti nazioni, riguardando s. Antonio come loro padre e patriarca, si distinsero col darsi il nome di monaci dell' Ordine di s. Antonio, sebbene vivessero sotto la regola data da s. Basilio. Per questa ragione appunto gli storici degli Ordini monastici sogliono riporre s. Antonio abbate nel numero de' fondatori di essi, e sotto questo riguardo anche noi parleremo brevemente di lui, e delle cose che operò mentre visse, promovendo coll' esempio tra cristiani il desiderio di servire a Dio ritirati dal mondo, e non tralasceremo di notare quali fossero le pratiche alle quali si dovevano sottoporre i suoi discepoli, e il modo con cui si vestivano.

S. Antonio abbate nacque in Coma, luogo dell'Egitto superiore, correndo l' anno 251, e dai genitori venne educato nella fede cattolica. D' anni diciotto rimase orfano, e poco dopo, distribuito ogni suo avere tra' poveri, si andò a ritirare nella solitudine. Ivi egli spendeva il tempo in orazioni, nella lettura, e in visitare gli altri solitari. Da principio ebbe a